DE LAURENTIIS IN CAMPO ANCHE DA INFORTUNATO NELLA BERTRAM

CHEF RINO PER TORTONA

In estate ha lavorato nella cucina del ristorante di un amico «Come in campo, se c'è bisogno io sono sempre disponibile»

MAURIZIO NERI
TORTONA

Chiamatelo RD", come le sue iniziali. Oppure Ringhio, soprannome gattusiano che i tifosi di Agrigento gli hanno dato per il modo di lottare. Lui è **Quirino De Laurentiis**, 27 anni, abruzzese di Guardiagrele, un paesino di settemila abitanti. Da quest'anno **Rino** è il centro italiano della Bertram Tortona. Nonostante i problemi della squadra e gli infortuni, De Laurentiis (quinto per rimbalzi nel girone Ovest) è già riuscito a farsi apprezzare dai tifosi bianconeri. «Da ieri sono finalmente rientrato ad allenarmi con la squadra dopo un problema al bicipite femorale che mi ha limitato nelle ultime settimane».

E' vero che ha giocato infortunato?
«Sì. Con una piccola lesione muscolare. L'ho fatto perché volevo aiutare la squadra in un momento di bisogno. Non mi tiro indietro».

Come spiega le difficoltà della squadra?
«Dopo la SuperCoppa abbiamo avuto un sacco di guai fisici. Il livello dell'allenamento è calato e questo poi lo vedi alla domenica. Ma niente scuse: vogliamo al più presto tornare ad essere la squadra dell'inizio».

Tra giocatori vi state confrontando?
«Siamo un gruppo molto unito che tiene a fare bene. In settimana, in spogliatoio, ho detto ai compagni: ora basta parlare. Alleniamoci, a testa bassa e i risultati arriveranno».

Quirino De Laurentiis, 27 anni

E ai tifosi cosa dite?
«Di stare tranquilli, non avere paura, continuare a sostenere la squadra. Siamo uniti, ci ritroveremo».

C'è da battere Trapani.
«Gara difficile contro un'ottima squadra con gran talento individuale, ma noi dobbiamo pensare a noi stessi, partire dalla difesa».

E' vero che quest'estate ha aiutato, in cucina un amico ristoratore?
«Sì, cerco sempre di aiutare gli amici. E la cucina è la mia passione. Ho questi amici con un ristorante a Cervia. Il loro aiuto-cuoco si era fatto male e così mi hanno chiesto di dare una mano nel week end. Mi sono divertito e in cucina è nato un bel clima. Così, siamo andati avanti quasi due mesi tra vacanze e lavoro».

SODINI E L'ORLANDINA «IL PROGETTO RESTA»
CHEF RINO PER TORTONA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.